



# PoltroneVerdi

... e una pila di libri

- [Home](#)
- [Eventi](#)
- [Chi siamo](#)
- [Dietro le quinte »](#)
- [Contatti](#)



Search

dic 11, 2013 Posted by [Alessia Forgione](#) on dic 11, 2013 in [Alessia Forgione](#), [Articoli](#) | [0 comments](#)

## [#piulibri13 – “L’estate di Sgt Pepper”, quando la musica fa scrivere libri](#)



Chi di voi era alla fiera venerdì 6 e non è andato, per cause di forza maggiore o per pigrizia o per noia, alla presentazione di questo libro ha fatto un grosso errore. Non soltanto perché ha perso l'occasione di assistere “in fieri” a quel processo, quasi antigravitazionale, per cui è la musica che fa vendere i libri, ma anche (e soprattutto) perché la musica era quella dei Beatles.

*L'estate di Sgt Pepper* (La lepre Edizioni, 2013) è la traduzione, per mano di Paolo Somigli, del ben più datato *Summer of Love – The making of Sgt Pepper* che George Martin, l'uomo che nel 1962 mise sotto contratto “i quattro ragazzi di Liverpool”, scrisse nel 1993. Il libro è un appassionato resoconto di quel formidabile anno, il 1967, che ha visto nascere «un album unico – per dirlo con le parole di Martin – quello che ha

rivoluzionato il modo in cui, da allora, sarebbe stato concepito ogni altro disco», “Sgt Pepper’s Lonely Hearts Club Band” appunto. Un anno fondamentale perché «fu allora, in quel 1967, che i Beatles capirono di avere realmente la possibilità di fare tutto quello che volevano»; un anno di amore, gioia e passione nei ricordi di Sir George, “il quinto Beatle”, che ci accompagna con aneddoti e ricchezza di particolari, “canzone per canzone”, nel backstage di quei giorni indimenticabili. E l’amore di Martin per i Beatles e la loro musica Paolo Somigli lo ha certamente incontrato nel tradurre la sua memoria; talmente forte da sentire probabilmente il bisogno di trasmetterlo anche a noi che eravamo in sala quando, insieme ad Alessandro Orlandi direttore editoriale de La lepre, ha preso in mano la chitarra e ha iniziato a cantare. Perché è questo che fa l’amore per la musica, ti fa venire voglia di cantare; e noi abbiamo cantato.

Questo libro, che come si legge sulla quarta di copertina “dovrebbe far parte della biblioteca di ogni appassionato di musica”, non ci parla solo di come si incide un buon disco, anche se sarà “uno dei più strabilianti album di tutti i tempi”, ma ci parla prima di tutto di quei quattro ragazzi grazie ai quali «i giovani di tutto il mondo scoprono che non erano più costretti ad uniformarsi allo stile di vita dei propri genitori», ci parla di come hanno cambiato il mondo e l’anima di un’intera generazione e ci parla del loro amore per la musica. *Alessia Forgiione*

## Leave a Reply

L’indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Nome \*

Email \*

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML: `<a href="" title=""> <abbr title=""> <acronym title=""> <b> <blockquote cite=""> <cite> <code> <del datetime=""> <em> <i> <q cite=""> <strike> <strong>`

Submit Comment



Search

Articoli recenti

- [#piulibri13 – “L’estate di Sgt Pepper”, quando la musica fa scrivere libri](#)